

Bollettino settimanale di Produzione Integrata della Provincia di RE

N° 15

20 maggio 2010

Le indicazioni di difesa e diserbo riportate nel bollettino si riferiscono ai regolamenti:

- Reg CE 1257/99 (Asse 2-Misura 2f -Azione1-P.I.).

- Reg CE 1698/05 (Asse 2- Misura 214- Azione1-P.I.).

- Regolamento CE 1234/2007 (OCM).

- LL RR N. 28/98 e 28/99 (QC)

-Ulteriori puntualizzazioni riguarderanno la DIA (Difesa Integrata Avanzata) le cui norme di difesa fanno riferimento ai Disciplinari di Produzione Integrata, con alcune restrizioni ed obblighi.

-Per gli agricoltori che non aderiscono ai regolamenti di P.I., il bollettino può comunque costituire un valido strumento orientativo.



Consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata. Per la corretta applicazione dei regolamenti di p.i. si raccomanda comunque un'attenta lettura delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

A cura di:

-Consorzio Fitosanitario Provinciale di RE -
-Consorzio di Bonifica Dell'Emilia Centrale -
- Consorzio di Bonifica di Secondo Grado
per il Canale Emiliano Romagnolo -

Con la collaborazione di:

Consorzio Agrario di RE, Fruit Modena
Group, Agri Uno gruppo Progeo, liberi
professionisti e AINPO.



ATTENZIONE!

In data 02/02/10 con determinazione del Direttore Generale Agricoltura n. 812 sono state approvate le modifiche ai disciplinari di produzione integrata (aggiornamento SOLO parte di difesa e diserbo).

I testi sono disponibili in internet alla pagina:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

Priorità nella scelta delle formulazioni

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc**, **Xi** e **Xn** quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica **T o T+**.

E' obbligatorio dare preferenza alle formulazioni **Nc** e **Xi** quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (**Xn**, **T o T+**) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (**R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68**).

Frasi di rischio riportate sulle etichette e relative ad effetti cronici sull'uomo:

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R48 Pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata (T - Xn)

R 60 Può ridurre la fertilità (T)

R 61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R 62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R 63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R 68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn).

Prodotti biologici utilizzabili nei regolamenti di Produzione Integrata

Principi attivi previsti dal Reg. CE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia:
-possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "**Xi**" e "**Nc**".

-solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "**T**", "**T+**" e "**Xn**".



<http://www.3bmeteo.it/>



<http://www.ilmeteo.it/>



<http://www.emiliameteo.it/>



<http://www.meteolive.it/>



<http://magazine.enel.it/meteo>



<http://meteo.ansa.it/>



Comunicazioni meteo

Tutti i lunedì, è disponibile il bollettino Agrometeo settimanale alla pagina:

http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana

Servizio sperimentale di previsione a breve termine delle gelate tardive (di Arpa Simc)

http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/previ_gelate_vignola

Previsioni del tempo tratte da: "Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente della Regione Emilia-Romagna Servizio IdroMeteoologico"

<http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

Previsione regionale per oggi giovedì 20 maggio 2010

emissione di giovedì 20 maggio 2010 ore 08:31

Cielo: inizialmente molto nuvoloso sul settore centro-orientale con nuvolosità in attenuazione, poco nuvoloso altrove; locale formazione di nubi cumuliformi durante le ore pomeridiane.

Precipitazioni: non si esclude qualche sporadico rovescio nel pomeriggio lungo il crinale appenninico.

Visibilità: ottima, salvo foschie mattutine sul ferrarese.

Temperature: in aumento, con valori tra i 20 della costa ed i 23 della pianura occidentale.

Venti: deboli e variabili, a regime di brezza.

Mare: quasi calmo.

Previsione per venerdì 21 maggio 2010 mattina

emissione di giovedì 20 maggio 2010 ore 10:09

Cielo: in prevalenza sereno sul settore occidentale; nubi alternate a schiarite su quello centro orientale ma con tendenza ad ampi rasserenamenti dalla tarda mattinata.

Precipitazioni: assenti.

Visibilità: discreta.

Temperature: minime pressoché stazionarie con valori compresi tra 10 e 13 gradi.

Venti: deboli occidentali.

Mare: calmo.

Previsione per venerdì 21 maggio 2010 pomeriggio-sera

Cielo: sereno o poco nuvoloso per nubi stratiformi.

Precipitazioni: assenti.

Visibilità: discreta.

Temperature: massime in lieve aumento con valori compresi tra 22 gradi della costa fino 26 gradi nell'entroterra.

Venti: deboli, di direzione variabile nell'entroterra, da sud est lungo fascia costiera.

Mare: poco mosso.

Previsione per sabato 22 maggio 2010 mattina

Cielo: sereno o poco nuvoloso per nubi alte e stratificate con addensamenti temporaneamente intensi sul crinale appenninico centro occidentale.

Precipitazioni: sporadici rovesci sul crinale appenninico centro occidentale dalla tarda mattinata.

Visibilità: discreta.

Temperature: minime in lieve aumento; valori compresi tra 12 e 14 gradi.

Venti: deboli di direzione variabile.

Mare: calmo.

Previsione per sabato 22 maggio 2010 pomeriggio-sera

Cielo: sereno o poco nuvoloso con residui addensamenti sui rilievi centro occidentali

Precipitazioni: sporadici rovesci sul crinale appenninico centro ovest.

Visibilità: discreta.

Temperature: massime senza variazioni di rilievo; valori compresi tra 22 e 25 gradi.

Venti: deboli di direzione variabile nell'entroterra, da nord est su fascia costiera.

Mare: poco mosso.

Tendenza prevista da domenica 23 maggio 2010 a mercoledì 26 maggio 2010

Alta pressione fino a martedì con cielo sereno o poco nuvoloso in pianura e con temporanei addensamenti in Appennino nelle ore centrali della giornata; per mercoledì possibilità di rovesci.

Temperature in aumento, venti deboli occidentali e mare poco mosso.

SUL SITO <http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata> È DISPONIBILE L'AGGIORNAMENTO DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA - PARTE GENERALE, NORME TECNICHE AGRONOMICHE E NORME DIFESA INTEGRATA AVANZATA - ANNO 2010 (L.R. 28/98 E L.R. 28/99, ART. 5 - P.S.R. 2007/2013 - MISURA 214, AZIONE 1 -MISURA 221, AZIONE 3. REG. (CE) 1234/2007). DETERMINAZIONE n° 3299 del 30/03/2010.

TRATTAMENTI IN FIORITURA DI TUTTE LE COLTURE

Durante il periodo della fioritura delle colture è **VIETATO** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art.15.L.R. n° 35/88).

Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991)

Colture arboree

Vite

Fase fenologica: bottoni fiorali separati

Nelle aree di collina e per le varietà precoci, lo sviluppo vegetativo è più avanzato:

PERONOSPORA: tra il 14 e il 19 maggio si sono evidenziate progressivamente le infezioni determinate dalle piogge della prima settimana di maggio, in alcuni campi spia non trattati delle aree di pianura e di collina. La pressione della malattia è molto variabile da campo a campo. Le possibili infezioni ascrivibili alle piogge dell' 11 e del 15 maggio saranno visibili rispettivamente dal 22-25 maggio e dal 25-28 maggio, in funzione delle temperature; si raccomanda di controllare i vigneti.

Il trattamento consigliato entro il 15 maggio con prodotti endoterapici in miscela pronta od estemporanea con fosetil-Al (vedi bollettino N.4 del Consorzio Fitosanitario), manterranno protetta la vegetazione per circa 10 giorni.

Porre attenzione al bollettino (N.5) del Consorzio Fitosanitario, di prossima uscita.

TICCHIOLATURA: si ricorda che su pero è possibile avere rilascio di ascospore ed infezione anche solo grazie ad una bagnatura prolungata, e che la fase ascosporica è molto più protratta nel tempo rispetto alla ticchiolatura del melo. Tuttavia, se in campo non sono presenti sintomi di infezioni attive e se permarranno condizioni di stabilità, si suggerisce di allungare i turni d'intervento.

Solo in previsione di precipitazioni o di bagnatura prolungata (nebbie e UR elevata), si consiglia di rinnovare la copertura con SALI DI RAME, DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB, METIRAM o THIRAM, quest'ultimo attivo anche contro maculatura bruna) o con DITHIANON.

In caso di piogge su vegetazione non protetta, utilizzare: MANCOZEB, METIRAM, THIRAM entro 24-36 ore dall'inizio della pioggia.

In presenza di infezioni attive intervenire con DODINA + ZOLFO a intervalli ravvicinati o mantenere la copertura.

MACULATURA BRUNA: è in corso il volo delle spore. Trattamenti a base di TIRAM (eventualmente in miscela con FOSETIL AL), eseguibili nei confronti della Ticchiolatura, risulteranno attivi anche contro la Maculatura bruna. In previsione di ulteriori forti perturbazioni, sarà consigliabile intervenire con altri prodotti a duplice attività e a maggior persistenza ammessi dal disciplinare.

Si ricorda che:

- tra IBE (sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e questi prodotti devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura).
- l'utilizzo di Ziram in alternativa al Thiram è ammesso solo in caso di miscele con rame o a distanza di 7 giorni da applicazioni a base di rame. Al massimo tre trattamenti in alternativa a thiram.

EULIA: si sta concludendo la nascita delle larve. Al momento non si rilevano infestazioni di rilievo. Eventuali trattamenti contro la carpocapsa, effettuati con prodotti fosfororganici, avranno un'attività collaterale anche nei confronti dell'eulia.

CARPOCAPSA: prosegue il volo. Nella maggior parte delle aziende controllate le catture risultano piuttosto basse. Seppur lentamente proseguono la deposizione delle uova e la nascita delle larve. L'andamento climatico del periodo sembrerebbe aver rallentato l'ovodeposizione e la schiusura delle uova.

I prossimi interventi andranno cadenzati in funzione della persistenza del trattamento precedente e delle catture utilizzando prodotti larvicidi quali: VIRUS DELLA GRANULOSI, CLORPIRIFOS ETILE, FOSMET oppure RYNAXAPIR (quest'ultimo preferibilmente nella strategia che prevedeva l'uso di questo prodotto anche in apertura della difesa).

-Ove si attua la strategia della confusione sessuale con feromone spray (Check mate CM-F), ripetere i trattamenti ogni 7-14 giorni a seconda della dose e dell'andamento climatico.

Si ricorda che:

-tra Clorpirifos-Etile, Clorpirifos-Metile e Fosmet sono complessivamente ammessi al massimo sei interventi all'anno indipendentemente dalla avversità.

Inoltre:

- Clorpirifos Etile massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Fosmet massimo quattro interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

DIVIETI	OBBLIGHI
Indipendentemente dall'avversità gli esteri fosforici possono essere impiegati al massimo 2 volte	Carpocapsa: utilizzo della confusione o del disorientamento sessuale o di 8 interventi di confusione spray, o di 3 interventi con il virus della granulosa.

PANDEMIS: nella maggior parte delle aziende della nostra provincia non sono ancora state rilevate catture.

PSILLA: volo in corso, ovideposizione in atto e nascita neanidi. Le infestazioni rilevate in provincia sono estremamente diffusi. Mantenere monitorata la presenza dell'insetto.

In caso di forti infestazioni intervenire sulle uova (prima della nascita delle neanidi) preferibilmente con OLIO BIANCO e nei casi più gravi con ABAMECTINA in miscela con OLIO BIANCO con prevalenza di uova gialle e primissime neanidi.

Si ricorda che:

-abamectina massimo due interventi all'anno.

Melo

Fase fenologica: accrescimento frutticino

COLPO DI FUOCO: è possibile proseguire il programma di difesa per la prevenzione e il contenimento delle infezioni con prodotti a base di:

-Acibenzolar-S-metile da utilizzarsi su MELO solo per impianti in allevamento.

-*Bacillus subtilis*, da utilizzarsi dall'inizio della fioritura; sono consentiti al massimo 4 interventi all'anno.

-Proexadione Calcio (fitoregolatore ammesso), da utilizzarsi in post-fioritura su MELO e non oltre la fine di maggio, con un minimo di superficie fogliare presente. In questo caso la dose minima efficace è 0,5 kg/ha da ripetere ogni 12-14 giorni.

Per il controllo dello sviluppo vegetativo la quantità di prodotto da impiegare va stabilita in base alla vigoria delle piante: su melo massimo 2,5 kg/ha all'anno. Tale dose va distribuita in due trattamenti distanziati di circa 3-4 settimane.

TICCHIOLATURA: si sta concludendo il volo delle ascospore. Il rischio di infezioni primarie è quasi terminato. Si raccomanda di controllare i frutteti per verificare la presenza di infezioni relative alle precipitazioni della prima decade di maggio.

Se in campo non sono presenti sintomi, si suggerisce di allungare i turni d'intervento e di trattare solo in previsione della prossima pioggia con prodotti a base di DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB e METIRAM).

In presenza di macchie intervenire con DODINA + ZOLFO a intervalli ravvicinati o mantenere la copertura con SALI DI RAME, DITIOCARBAMMATI (MANCOZEB, METIRAM), FLUAZINAM, DITHIANON o DODINA.

In caso di piogge su vegetazione non protetta utilizzare entro 96 ore gli IBE, in miscela con prodotti di copertura CIPROCONAZOLO, DIFENCONAZOLO o PENCONAZOLO o TETRACONAZOLO o FENBUCONAZOLO (attivi anche contro l'oidio) o PIRIMETANIL entro 72 ore, DODINA entro 60 ore, o CIPRODINIL entro 48 ore.

Si ricorda che:

- tra CIPRODINIL e PIRIMETANIL sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma dei due ed entrambi devono essere impiegati preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.

- tra IBE sono ammessi al massimo 4 interventi all'anno come somma complessiva e devono essere impiegati in miscela con prodotti di copertura.
- tra Trifloxystrobin e Pyraclostrobin+Boscalid sono ammessi al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.
- Trifloxystrobin preferibilmente in miscela con prodotti di copertura.

CARPOCAPSA, PANDEMIS, EULIA E DIA: VEDI PERO

Prescrizioni 2010 per la movimentazione degli alveari in Emilia-Romagna
<http://www.fitosanitario.re.it/dl.php?id=1240>

Colture erbacee, industriali e orticole

Per quanto riguarda i diserbi vengono indicati solo i formulati contenenti sostanze attive (da sole o in miscela) che hanno precisa corrispondenza con le percentuali riportate nei disciplinari. Si ricorda che sono ammessi anche altri preparati commerciali aventi diversa % di s.a. purché vengano rispettati i dosaggi massimi indicati nei disciplinari stessi e purché rispondano alle caratteristiche di classificazione di pericolo per l'uomo considerate nel 2010.

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: emissione antere

FUSARIOSI: per chi non avesse già eseguito il trattamento, intervenire tempestivamente sulle varietà sensibili con TEBUCONAZOLO (fino a fine fioritura), PROCLORAZ (tempo di carenza 40 gg), PROPICONAZOLO (tempo di carenza: 28 gg) o CIPROCONAZOLO+PROCLORAZ (tempo di carenza: 40 gg). Questi prodotti sono attivi anche nei confronti di ruggini e oidio.

Attenzione ai tempi di carenza dei prodotti

Si ricorda che:

- Indipendentemente dall'avversità sono ammessi al massimo 2 interventi fungicidi all'anno.
- Tebuconazolo e ciproconazolo+procloraz solo in formulazione NC e Xi.

AFIDI: nella maggior parte delle aziende le infestazioni sono contenute; al superamento della soglia dell'80 % dei culmi infestati a fine fioritura intervenire con PIRIMICARB (30 gg).

Attenzione ai tempi di carenza dei prodotti

Si ricorda che:

- è ammesso al massimo un intervento insetticida all'anno indipendentemente dall'avversità.
- PIRIMICARB al massimo un intervento all'anno con 0,5 Kg/ha di formulato commerciale.

CIMICE: al momento non sono state segnalate infestazioni degne di nota, nonostante la presenza sia stata segnalata in diversi campi.

Bietola

Fase: sei/dieci foglie vere e oltre

ALTICA E CLEONO: al momento non si segnalano infestazioni di rilievo

Mais

Fase: sei/dieci foglie

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Post-emergenza: in funzione dello sviluppo della coltura e delle infestanti, in presenza di graminacee impiegare NICOSULFURON (al 4% di s.a., 0,8-1,2 l/ha di f.c.) in uno o due trattamenti, frazionando il dosaggio, o RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,04-0,06 kg/ha di f.c. per un trattamento o 0,03+0,03 kg/ha di f.c. frazionati in due interventi, es. Titus), oppure FORAMSULFURON (al 2,33% di s.a., 2-2,7 l/ha di f.c., es. Equipe,). Questi prodotti sono attivi anche contro alcune dicotiledoni.

Per dicotiledoni impiegare DICAMBA (al 21% di s.a., 0,8-1 l/ha di f.c.), o PENDIMETALIN+DICAMBA (al 23,8+4,8 di s.a., 3-3,5 l/ha di f.c.), o FLORASULAM+FLUROXIPIR (al 0,10+14,57% di s.a., 0,85 l/ha di f.c., es. Starane gold), o PROSULFURON (al 75% di s.a., 0,025 kg/ha di f.c., es. Peak), o SULCOTRIONE (al 26% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Mikado), o MESOTRIONE (al 9,1% di s.a., 0,5-1 l/ha di f.c., es. Callisto), o FLUROXIPIR (al 17% di s.a., 0,4-0,5 l/ha di f.c., es. Gartrel e Met), o CLOPIRALID (al 75% di s.a., a 0,13 kg/ha di f.c., es. Lontrel 75 G) per problemi di Cirsium.

Contro equisetolo è ammesso un intervento al massimo sul 10% della superficie con MCPA (al 25% di s.a., 0,25-0,45 l/ha di f.c.).

SORGO

Fase: due/otto foglie e oltre

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

In post emergenza precoce, entro la terza foglia, è possibile intervenire con S-METOLACLOR + TERBUTILAZINA (al 28,9+17,4% di s.a., massimo 2-2,5, es. Primagran Gold).

In post-emergenza; con la coltura nello stadio di 4-6 foglie, in presenza di infestazione di dicotiledoni utilizzare 2,4D+MCPA (al 31+25% di s.a., 0,3-0,5 l/ha di f.c. es. Regran Combi) o DICAMBA+PROSULFURON (al 50+5% di s.a., 0,3-0,4 kg/ha di f.c., es. Casper).

SOIA

Fase: prima/seconda foglia trifogliata

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

In post-emergenza intervenire a partire dalla fase di prima foglia trifogliata.

In presenza di infestanti dicotiledoni utilizzare, con dominanza di chenopodium, amaranto e solanum, BENTAZONE (all'87% di s.a., dose max. 1-1,5 kg/ha di f.c., es. Basagran SG, Blast SG) o, con dominanza di chenopodium, amaranto e abutilon, IMAZAMOX (al 3,4% di s.a., dose max. 0,6-1 l/ha di f.c., es. Tuareg; consigliato per trattamenti precoci entro la prima foglia trifogliata) o TIFENSULFURON (al 75% di s.a., dose max. 0,01 kg/ha di f.c., es. Harmony).

Nota: con infestazioni miste è possibile miscelare i prodotti sopracitati. È consigliabile intervenire precocemente utilizzando bassi dosaggi e ripetendo l'intervento se necessario.

In caso di infestazioni di graminacee intervenire con: CICLOSSIDIM (al 21% di s.a., dose max. 0,75-1,25 l/ha di f.c., es. Stratos) o FENOXAPROP-p-ETILE (al 6,77% di s.a., dose max. 1-1,5 l/ha di f.c., es. Whip S) o PROPAQUIZAPOP (al 9,7% di p.a., dose max. 1 l/ha di f.c., es. Agil) o QUIZALOFOP-ETILE isomero D (al 4,9% di p.a., dose max. 1-1,5 l/ha di f.c., es. Targa Flo), o QUIZALOFOP-P-ETILE (al 5% di s.a., dose max. 1-1,5 l/ha di f.c., es. Leopard 5 EC), o CLETODIM (al 25% di s.a., 0,6 l/ha di f.c., es. Select).

Nota: i Graminici si avvantaggiano dell'aggiunta di bagnante.

È preferibile che i graminici non siano impiegati in miscela con prodotti dicotiledonici.

Erba medica

**Fase: (nuovi impianti) terza foglia trifogliata e oltre
- (impianti in produzione) sfalcio**

DIFESA

Nessuna indicazione in questa fase

POMODORO

Fase: trapianto- sviluppo vegetativo - primo/secondo palco - inizio fioritura

DIFESA (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Post-trapianto: una volta superata la crisi di trapianto intervenire con RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,03-0,05 Kg/ha di f.c., es. Titus;) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,2-0,5 Kg/ha di f.c.; in presenza di portulaca la dose può aumentare fino a 1 kg/ha) da soli o in miscela.

Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute.

Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

DIFESA

ELATERIDI: in caso di presenza accertata o in base a infestazioni dell'anno precedente localizzare al trapianto TEFLUTRIN o BIFENTRIN o CLORPIRIFOS ETILE.

Si ricorda che: BIFENTRIN non deve essere considerato nel limite complessivo dei piretroidi.

BATTERIOSI: in previsione di climatiche favorevoli alla malattia (piogge prolungate, umidità elevata, ecc.), intervenire con SALI di RAME.

PERONOSPORA: allo scadere della persistenza del trattamento precedente, in previsione di precipitazioni rinnovare la copertura con PRODOTTI RAMEICI (anche in miscela con MANCOZEB o METIRAM), oppure con altri prodotti specifici tra cui DITIANON, DODINA, AZOXISTROBIN, PYRACLOSTROBIN+METIRAM, IPROVALICARB+RAME, MANDIPROPAMIDE, o ZOAXAMIDE.

In caso di piogge su vegetazione non protetta si raccomanda di intervenire prima possibile, con principi attivi sistemici-citotropici quali: METALAXIL, METALAXIL-M, BENALAXIL, BENALAXIL-M+MANCOZEB, DIMETOMORF, CIMOXANIL e FOSETIL ALLUMINIO (in miscela con prodotti di copertura).

Si ricorda che:

Mancozeb e Metiram (da soli o in miscela con altri prodotti) al massimo tre interventi/anno indipendentemente dall'avversità. Inoltre devono essere sospesi 21 giorni prima della raccolta.

- tra Azoxistrobin e Pyraclostrobin massimo tre interventi all'anno come somma dei due.

Inoltre: Azoxistrobin al massimo due interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

Pyraclostrobin al massimo tre interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.

- Zoxamide al massimo tre interventi all'anno.

- tra Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil-M al massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.

-tra Mandipropamide, Iprovalicarb e Dimetomorf al massimo quattro interventi all'anno.

Inoltre: mandipropamide+mancozeb massimo 2 interventi all'anno;

- Cimoxanil al massimo tre interventi all'anno.

NOTTUA GIALLA: prosegue il monitoraggio del volo nelle zone di Campagnola, Fabbrico, Rolo, Reggiolo, Novellara, Brescello, Paviglio, Gattatico, Castelnuovo Sotto, Guastalla.

Sono state rilevate le prime catture.

TUTA ASSOLUTA: è in corso il volo. Al momento le catture sono di modesta entità nella maggior parte delle aziende monitorate (Campagnola, Paviglio, Gattatico, Castelnuovo Sotto, Guastalla, Novellara, Brescello, Boretto, Fabbrico, Reggiolo e Rolo).

Irrigazione: per limitare i possibili stress da trapianto, in condizioni di deficit idrico degli strati superficiali, è possibile irrigare tutti i tipi di terreni, con i volumi indicati nei disciplinari o dal sistema IRRINET.

Patata

Fase: sviluppo secondo/terzo palco

DISERBO (verificare i dosaggi previsti dal disciplinare)

Post-emergenza: intervenire con RIMSULFURON (al 25% di s.a., 0,03-0,05 Kg/ha di f.c., es.Titus;) o METRIBUZIN (al 35% di s.a., 0,2-0,4 Kg/ha). Con RIMSULFURON intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti a basse dosi con eventuali applicazioni ripetute.

Si consigliano interventi localizzati sulla fila.

PERONOSPORA: allo scadere della persistenza del trattamento precedente, in previsione di precipitazioni rinnovare la copertura con PRODOTTI RAMEICI da soli o in miscela con FOSETIL-AL o con DIMETOMORF o con CIMOXANIL o con IPROVALICARB. Altri prodotti impiegabili: MANCOZEB, FLUAZINAM, DODINA, ZOXAMIDE + MANCOZEB, MANDIPROPAMIDE o FLUOPICOLIDE+PROPAMOCARB.

In caso di pioggia su vegetazione non protetta sarà opportuno utilizzare preparati ad attività curativa a base di DIMETOMORF, CIMOXANIL, BENALAXIL+RAME, BENALAXIL-M+MANCOZEB, METALAXIL e METALAXIL-M.

Si ricorda che:

-Cimoxanil: massimo tre interventi all'anno;

-tra Iprovalicarb, Dimetomorf e Mandipropamide sono ammessi al massimo quattro interventi all'anno come somma dei tre. Inoltre con Mandipropamide+Mancozeb al massimo 2 interventi all'anno.

-Zoxamide: massimo tre interventi all'anno;

- Mancozeb: massimo tre interventi all'anno;
- Fluopicolide+Propamocarb massimo tre trattamenti all'anno,
- Metalaxil, Metalaxil-M, Benalaxil, Benalaxil –M: massimo tre interventi all'anno come somma dei quattro.

DORIFORA: presenza di adulti, uova e larve. Su ovature, con infestazioni generalizzate, si consiglia di intervenire con TEFLUBENZURON, NOVALURON o LUFENURON.

In caso di infestazioni di larve, intervenire con IMIDACLOPRID, THIAMETOXAM, METAFIUMIZONE o BACILLUS THURINGIENSIS.

Si ricorda che:

- tra Imidacloprid e Thiametoxam è ammesso al massimo un intervento all'anno indipendentemente dalle avversità.
- con Metaflumizone sono ammessi al massimo due interventi all'anno.

MELONE

Fase: sviluppo piante

Non è ancora iniziata l'apertura dei tunnelini che è prevista per la prossima settimana. In questa fase non sono previsti interventi.

Per quanto riguarda in tunnel grandi siamo nella fase di fioritura inizio allegagione.

Irrigazione: in condizioni di deficit idrico degli strati superficiali, è possibile irrigare tutti i tipi di terreni, con i volumi indicati nei disciplinari o dal sistema IRRINET.

COCOMERO

Fase: sviluppo piante

Non è ancora iniziata l'apertura dei tunnelini che è prevista per la prossima settimana. In questa fase non sono previsti interventi.

Per quanto riguarda in tunnel grandi siamo nella fase di fioritura inizio allegagione.

Irrigazione: in condizioni di deficit idrico degli strati superficiali, è possibile irrigare tutti i tipi di terreni, con i volumi indicati nei disciplinari o dal sistema IRRINET.

Pioppo

MARSSONINA: sui cloni sensibili, dopo circa 20 giorni dal trattamento precedente, in previsione di precipitazioni, si consiglia di coprire la vegetazione con MANCOZEB e METIRAM; in caso di piogge su vegetazione non coperta intervenire con DODINA. Contro questa avversità sono ammessi al massimo 2 interventi all'anno.

SAPERDA: in presenza di fori intervenire irrorando solo il fusto su piante di 3-5 anni. Su piante di maggiore età trattare in maniera localizzata. I prodotti utilizzabili sono CLORPIRIFOS - METILE + CIPERMETRINA, ALFAMETRINA e DELTAMETRINA.

Si ricorda che:

- Contro questa avversità è ammesso al massimo un trattamento all'anno.
- Clorpirifos Metile + Cipermetrina massimo un intervento all'anno indipendentemente dalla avversità.

Piante ornamentali

Biancospino

COLPO DI FUOCO:

In ragione della L.R. n. 3 del 20 gennaio 2004 e della diffusione del Colpo di Fuoco Batterico in Emilia Romagna, alla luce anche della elevata sensibilità alla malattia delle piante appartenenti al genere *Crataegus*, il Servizio Fitosanitario Regionale ha ritenuto opportuno prorogare il divieto di messa a dimora di tali piante su tutto il territorio regionale fino al 31 dicembre 2010.

Tale divieto è riportato nella Determina n. 15904 del 29 novembre 2007 (consultabile sul sito www.fitosanitario.re.it).

Ippocastano

CAMERARIA: i voli degli adulti della generazione svernante sono in calo. Si possono rilevare le mine prodotte dall'attività trofica delle larve che rimangono comunque nella norma. Al momento non si consigliano interventi fitosanitari.

OLMO

CIMICE DELL'OLMO (AROCATUS): i monitoraggi eseguiti nella provincia segnalano una presenza sporadica delle forme giovanili dell'insetto.

QUERCIA

LIMACINA: si rileva la presenza delle prime larve sulla pagina inferiore delle foglie ed i conseguenti danni, localizzati prevalentemente sulle porzioni marginali della chioma. In considerazione delle caratteristiche dell'insetto si consiglia di ricorrere eventualmente ad interventi meccanici di rimozione delle porzioni colpite e ricorrere ai trattamenti fitosanitari solo su piante giovani. Gli interventi su piante adulte potranno essere posticipati alla seconda generazione e solo in casi di forti infestazioni.

CASTAGNO

VESPA CINESE (*Dryocosmus Kuriphilus*): esperienze di lotta nella provincia di Reggio Emilia

Nel 2008 è stata accertata la presenza in alcuni castagneti reggiani del Cinipide del castagno *Dryocosmus Kuriphilus*. Alle prime segnalazioni pervenute nei comuni di Carpineti e Casina, si sono succeduti ritrovamenti dell'insetto in diversi areali della regione Emilia-Romagna.

L'insetto e il suo ciclo biologico

D. kuriphilus è un piccolo imenottero (vespa) estremamente nocivo unicamente per il genere Castanea. L'insetto compie una sola generazione all'anno, caratterizzandosi per una modalità di riproduzione partenogenetica, ovvero che non prevede la presenza dei maschi.

Il Cinipide trascorre l'autunno e l'inverno come larva all'interno delle gemme senza che le piante ospiti manifestino sintomi evidenti (galle). Alla ripresa vegetativa provocano la reazione delle piante con conseguente formazione delle galle. Le larve permangono all'interno di tali

ingrossamenti per circa 3-4 settimane dopodiché, si originano le femmine che ovidepongono dando origine alle larve svernanti che compaiono verso agosto-settembre.

Il ciclo biologico è fortemente condizionato dall'andamento stagionale, dall'altitudine, dall'esposizione dei castagneti e dalla precocità varietale.

Sintomi e danni

A carico dei germogli e degli amenti maschili colpiti si segnala la presenza di galle di color verde con possibili sfumature rosse più o meno accentuate; tuttavia non è infrequente il ritrovamento di galle localizzate lungo la nervature centrale delle foglie. Forti infestazione provocano sensibili cali produttivi fino al 50-70%, nonché l'arresto dello sviluppo vegetativo.

Modalità di diffusione

La diffusione può avvenire grazie al volo delle femmine adulte, mediante commercio di materiale vivaistico o mediante trasporto occasionale. Lo scambio di materiale vegetale di castagno, rappresenta la modalità di propagazione più pericolosa.

Controllo

Le modalità di lotta escludono il ricorso alla difesa chimica sia per la scarsa efficacia dei trattamenti insetticidi, sia per le gravi implicazioni di carattere ambientale che tali interventi possono provocare nelle aree di diffusione del castagno.

Nel breve periodo le forme di contenimento del cinipide sono riconducibili a:

- a) interventi meccanici di potatura primaverile per la raccolta delle galle prima dello farfallamento delle femmine (indicativamente entro la metà di giugno) e successiva distruzione delle stesse;
- b) impiego di materiale propagazione sano.

Nel medio-lungo periodo le azioni che si possono intraprendere sono:

- a) lotta biologica, impiegando l'imenottero parassitoide *Torymus sinensis*;
- b) selezione di varietà resistenti.

Torymus sinensis ed è un piccolo imenottero in grado di parassitizzare la vespa cinese del castagno.

A seguito delle incoraggianti esperienze di lotta biologica intraprese nella provincia di Cuneo, anche quest'anno prosegue il lancio del limitatore naturale in un castagneto del nostro areale montano, al fine di favorire l'introduzione del parassitoide ed anche di costituire una prima **"area di pre-moltiplicazione"**, in considerazione del fatto che l'insetto non è allevabile artificialmente.

Informazioni varie

DEROGHE E CHIARIMENTI

-Reg. CE n. 1698/05; n. 1234/2007, LLRR n. 28/98 e 28/99 – Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari e ulteriori modifiche (13 aprile 2010).

Siti consultabili per approfondimenti

Tecnica e legislazione:

www.regione.emilia-romagna.it; www.provincia.re.it; www.fitosanitario.re.it

Prodotti fitosanitari:

www.gias.net; www.fitogest.imagelinenetwork.com; www.fitorev.imagelinenetwork.com

Siti sull'agricoltura biologica

(indicazioni tratte dal bollettino di agricoltura biologica della provincia di modena)

Tecnica: www.tecpuntobio.it - www.agrimodena.it/bio.html (articoli) - ispave data base prodotti fitosanitari - www.biolgest.com – sinab schede tecniche – coldiretti schede tecniche - sito SFR schede bio – campania cicli avversità

Legislazione: www.sinab.it - [ermesagricoltura](http://ermesagricoltura.it) - www.politicheagricole.it -

Organismi di Controllo: www.fiao.it - www.ccpb.it - www.icea.info - www.bioagricert.org - www.imcert.it - www.suoloesalute.it - www.codexsrl.it - www.ecocertitalia.it - www.abcitalia.org

Certificazione: www.isnp.it/fertab/ (registro fertilizzanti) – www.ense.it sezione sementi biologiche (disponibilità materiale biologico, modulo richiesta di deroga)

Zootecnia: www.biozootec.it (metodi di allevamento bio, zootecnia)

Info bio varie: www.prober.it – www.greenplanet.net - www.ifoam.org - www.stuard.it - www.aiab.it - www.biologicofvg.it – www.agraria.it/osservatorio - www.biobank.it